



# La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 830 - ore 17:00 - Lunedì 26 Marzo 2012 - Tiratura: 29466 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Vitality "abbraccia" Hong Kong

Se è vero che Hong Kong è la porta privilegiata per il vino nel mercato di tutta l'Asia, con l'import di vini dal Belpaese cresciuto del 40% nel 2011, a quota 21 milioni di euro, Veronafiere e Vitality sono sempre di più le chiavi migliori per aprirla. Lo conferma l'accordo firmato oggi tra il dg Veronafiere Mantovani, e Benjamin Chau dell'Hong Kong Trade Development Council (che organizza l'International Wine & Spirits Fair, evento top nel continente asiatico). Vitality diventa partner ufficiale permanente della fiera di Hong Kong, non solo per il grande evento (8-10 novembre 2012), ma anche per una piattaforma di costante accompagnamento delle cantine italiane sui mercati asiatici.



### Italia & Francia alleate?

Italia e Francia, da sempre rivali. Soprattutto quando si parla di buona tavola e di vino. Ma di questi tempi non ci sono più certezze, e potrebbe accadere, perché no, che italiani e "galletti" stringano un'amicizia enoica per espandersi più decisamente nella grande Asia. Un'apertura possibile secondo il "guru" Thierry Desseauve, uno dei più esperti conoscitori del vino mondiale. "Francia e Italia sono le due massime espressioni della "colonizzazione" enologica mondiale, e anche se i francesi sono un po' più avanti in Asia, i mercati orientali rappresentano per i due Paesi una sfida grande e difficile. E affrontarla insieme potrebbe essere meno difficile per entrambi". Già, anche perché, ormai il vino di buona qualità si produce in ogni parte del mondo. E la grande Asia fa gola a tutti...

## Cronaca

### L'alcol sempre più diffuso tra i giovani? Il vino è "innocente"

La diffusione del consumo di alcol tra i giovani preoccupa, ma per l'80% degli italiani il vino è innocente: i principali responsabili sono i superalcolici. Lo dice il rapporto Univerde/lpr Marketing "Gli italiani, l'agricoltura e la sicurezza alimentare 2012", di scena a Vitality. E solo l'8% porterebbe il nettare di Bacco sul "banco degli imputati". Ora la domanda è: se lo dicono tanto le istituzioni che i cittadini di non demonizzare il vino, perché non si passa ai fatti?



## Primo Piano

### Vino & credito: dalle banche "semaforo verde"

Le cantine italiane vogliono credito e reclamano dal mondo bancario un'inversione di tendenza e un diverso atteggiamento, ma gli istituti sembrano guardare con rinnovato interesse i buoni risultati che il vino sta ottenendo, specie all'export, e assicurano che per il settore "il semaforo è verde". Ecco il messaggio lanciato a Vitality nella tavola rotonda, organizzata da Fedagri-Confoooperative "Diamo credito al vino italiano". "Il tempo è cambiato anche per le banche universali - ha detto il dg Unicredit Roberto Nicastro - che non vanno al Salone di Ginevra ma vengono al Vitality. Nel secondo semestre 2011, le banche italiane non hanno avuto una "buona vendemmia" sul fronte della liquidità. Gli istituti italiani, mediamente danno 1.900 miliardi di impieghi, mentre ne ricavano 1.600 dalla raccolta. Mancano perciò all'appello 300 milioni, che vanno reperiti sui mercati internazionali, ma con la crisi dei Btp questo è stato più difficoltoso e gli istituti sono dovuti andare dalla Bce per ottenere finanziamenti europei". La buona notizia è che sembra che il "credit crunch" stia rallentando, anche grazie all'intervento della Bce stessa. "Le banche guardano positivamente all'agroalimentare e il semaforo è verde per il comparto del vino. C'è una forte attenzione sull'export, che rappresenta un'opportunità straordinaria, ma possiamo fare molto di più, come in Cina, dove l'Italia detiene una quota dell'11%, e potrebbe crescere". Per il Ministro delle Politiche Agricole Catania "c'è un clima di fiducia che conferma il buon momento per il vino italiano. Però esiste una strozzatura nel sistema del credito che impedisce alla stragrande maggioranza delle imprese di accedervi secondo i canoni classici". Ma per Pietro Modiano, presidente di Nomisma, "occorre iniziare a smettere di pensare al mondo del vino come ad un settore eccentrico solo perché continua a crescere nonostante la crisi". A livello di credito Modiano ha invece sottolineato che le "banche soffrono di "despecializzazione", e questo crea una distorsione tra i processi decisionali delle aziende bancarie e le necessità dei territori. Chi ha bisogno di credito sono proprio le aziende più brave, perché hanno un ciclo produttivo più lungo".

## Focus

### Impianti "free" e Ocm vino, voci d'Europa

Impianti liberi sì, impianti liberi no. Ormai è un tormentone. E se è vero che "il Parlamento Europeo, con maggioranza "bulgara" ha votato no alla liberalizzazione dei diritti d'impianto prevista per il 2015 dall'Ocm vino" su spinta di tutti i più importanti Paesi produttori, come ha ricordato il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue Paolo De Castro, appoggiato anche dal Ministro Mario Catania, il Commissario Europeo all'Agricoltura Dacian Cioloș tergiversa, si dice disponibile a riaprire il dossier, annuncia di avere istituito un "gruppo di alto livello" presieduto, per altro dal vice presidente della Commissione Ue Antonio Tajani, ma non dichiara la decisione di cancellare o rivedere la norma, prima di aver esaminato tutte le ricadute pratiche e burocratiche. Duello verbale di scena oggi a Vitality, da cui, però, emerge la buona notizia: "i fondi per la promozione del vino europeo non diminuiranno nella Ocm unica, che conterrà anche le norme sul vino. Anzi, si cercherà di estendere quanto fatto sul vino ad altri comparti, visti gli eccellenti risultati dell'enoologia italiana ed europea raggiunti in questi anni nonostante la crisi", ha detto De Castro a [www.winenews.tv](http://www.winenews.tv).



## Wine & Food

### Produttori di vino e istituzioni uniti per l'ambiente

Quando si parla di rispetto dell'ambiente, mondo produttivo ed istituzionale si trovano in sintonia, perché se è anche sostenibile il vino è più virtuoso. E, se le Città del Vino chiedono misure ad hoc nei Piani di Sviluppo Rurale, il Ministro dell'Ambiente Clini annuncia che anche il Ministero "è al lavoro per calcolare l'impronta ambientale del vino, guardando ai consumi d'acqua, energia e suolo, per certificare la cultura ambientale di una bandiera del made in Italy". Insieme al mondo della ricerca e cantine come Tasca d'Almerita, Planeta, Montevibiano, Venica, Masi, Mastroberardino, Antinori, Chiarlo e Gancia.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Una delle grandi novità del Vitality 2012? ViVit: il salone nel salone che (ri)porta dentro la fiera le produzioni "naturali", fenomeno di grande tendenza nel panorama enologico

mondiale. Rcco i pareri dei produttori raccolti dai microfoni di WineNews. Con i punti di forza e di debolezza di un'esperienza nuova e promettente.

